



Comune di Brivio
Provincia di Lecco

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

PARERE MOTIVATO VAS

Allegato A – Esame pareri e contributi pervenuti

Sommario

PREMESSA.....	4
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....	5
SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	5
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPA Lombardia.....	5
Sintesi del contributo.....	5
Riscontro al contributo.....	6
Elaborati da modificare	7
Parco Regionale Adda Nord.....	8
Sintesi del contributo.....	8
Riscontro al contributo.....	9
Elaborati da modificare	10
Agenzia di Tutela della Salute ATS Brianza	11
Sintesi del contributo.....	11
Riscontro al contributo.....	12
Elaborati da modificare	14
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese	14
Sintesi del contributo.....	14
Riscontro al contributo.....	16
Elaborati da modificare	20
ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI.....	21
Regione Lombardia – Direzione Generale Trasporti e Mobilità sostenibile.....	21
Sintesi del contributo.....	21
Riscontro al contributo.....	21
Elaborati da modificare	21
Regione Lombardia – Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche	21
Sintesi del contributo.....	21
Riscontro al contributo.....	22
Elaborati da modificare	22
Provincia di Lecco - Servizio Pianificazione Territoriale	22
Sintesi del contributo.....	22
Riscontro al contributo.....	24
Elaborati da modificare	27
SOGGETTI E SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DECISIONALE.....	29
Terna Rete Italia S.p.A.....	29
Sintesi del contributo.....	29
Riscontro al contributo.....	29
Elaborati da modificare	29
ATO Provincia di Lecco Ufficio Ambito Lecco.....	29

Sintesi del contributo.....	29
Riscontro al contributo.....	29
Elaborati da modificare	29
SNAM Rete Gas - Distretto Nord	29
Sintesi del contributo.....	29
Riscontro al contributo.....	30
Elaborati da modificare	30
C.L.....	30
Sintesi del contributo.....	30
Riscontro al contributo.....	30
Elaborati da modificare	30
C.M. e C.G.....	30
Sintesi del contributo.....	30
Riscontro al contributo.....	30
Elaborati da modificare	31
C.V.....	31
Sintesi del contributo.....	31
Riscontro al contributo.....	31
Elaborati da modificare	31
A.P.....	31
Sintesi del contributo.....	31
Riscontro al contributo.....	31
Elaborati da modificare	31
VALUTAZIONE DI INCIDENZA	32
Parco Regionale Adda Nord.....	32
Sintesi del parere.....	32
Riscontro al parere	32
Provincia di Lecco - Direzione Organizzativa VII Ambiente e Pianificazione Territoriale.....	32
Sintesi del parere.....	32
Riscontro al parere	33

PREMESSA

In data 29 luglio 2026, a seguito della convocazione trasmessa con nota prot. n. 7221 del 10/06/2026 ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati, si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione (VAS) nell'ambito del procedimento di Variante Generale al PGT.

Complessivamente, sono stati acquisiti al protocollo comunale n.4 pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e n.3 contributi da parte degli enti territorialmente interessati.

Risultano, altresì, pervenuti n.7 contributi da parte dei soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui n.4 da parte di soggetti privati.

Nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è stato dato seguito alla Valutazione di Incidenza (VIncA) della Variante generale al PGT.

Nel merito sono stati acquisiti al protocollo comunale il parere del Parco Regionale Adda Nord, in qualità di ente gestore dei siti della Rete Natura 2000, e il parere della Provincia di Lecco, in qualità di ente competente per la valutazione di incidenza della Variante generale al PGT.

Nel presente documento viene riportata la sintesi analitica dei pareri e contributi pervenuti, corredata dai relativi riscontri, dalle controdeduzioni e dall'indicazione degli eventuali conseguenti adeguamenti degli atti della Variante generale.

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPA Lombardia**

prot. n.8525 del 09/07/2026

Sintesi del contributo

ARPA Lombardia formula un articolato contributo tecnico volto a integrare sia il Rapporto Ambientale della VAS sia alcuni elaborati del PGT, oltre a richiamare prescrizioni da recepire nelle successive fasi attuative degli interventi.

Con riferimento al **Rapporto Ambientale**, ARPA chiede integrare/approfondire i seguenti temi:

- Quadro conoscitivo

Stato delle acque reflue e rete fognaria

Integrare l'analisi dello stato della rete di smaltimento delle acque reflue, con particolare riferimento alle tombinature e alle relative autorizzazioni, utilizzando anche le informazioni contenute nel Documento semplificato del rischio idraulico comunale e tenendo conto degli episodi di allagamento verificatisi sul territorio.

Censimento e quadro conoscitivo sui siti contaminati

Inserire la descrizione e il censimento dei siti industriali/artigianali dismessi o attivi potenzialmente soggetti a bonifica. In particolare, aggiornare il quadro con i dati della banca dati AGISCO relativi ai siti "Delna" e "Le Foglie".

- Analisi di coerenza esterna (PGT dei Comuni confinanti)

Integrazione del quadro programmatico ricordando l'avvio della VAS per la Variante Generale di Olginate e l'approvazione del PGT di Calco.

- Piano di Monitoraggio

Ridurre e semplificare il numero degli indicatori ambientali previsti per non rendere il lavoro troppo oneroso per il Comune; definire frequenze di misurazione commisurate all'importanza dei parametri; inserire l'indicatore specifico sul numero di esposti ambientali ricevuti dal Comune (rumore, odori molesti, sversamenti, abbandono rifiuti).

- Mitigazioni ambientali e cambiamento climatico

Integrare l'analisi delle misure di mitigazione precisando che la scelta delle specie vegetali deve basarsi sulle categorie ecosistemiche locali e sulla loro capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

Con riferimento alla **Varianti generale al PGT**, ARPA chiede integrare/approfondire i seguenti aspetti:

- Recepimento del Rischio Idraulico (NTA/Piano delle Regole)

Recepire formalmente gli esiti del Documento semplificato del rischio idraulico comunale nel PGT (ai sensi dell'art. 14 del R.R. 3/2025 e dell'art. 58-bis della L.R. 12/2005).

- Coerenza con la Zonizzazione Acustica (PZA)

Verificare e garantire che la classificazione acustica del territorio (PZA) sia perfettamente coerente con le nuove destinazioni d'uso e la disciplina degli ambiti previsti nel PGT.

- Coordinamento con la Protezione Civile

Verificare e raccordare le previsioni urbanistiche del PGT con gli scenari di rischio del Piano di Protezione Civile Comunale (ex art. 18 D.Lgs. 1/2018).

- Adeguamento del Regolamento Edilizio

Integrare/aggiornare il Regolamento Edilizio recependo le specifiche tecniche del Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032 (ventilazione del sottotetto, condutture, destinazione locali) e la L.R. 7/2017.

- Ambiti di trasformazione e di rigenerazione

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione e di rigenerazione, ARPA richiama la necessità che le successive fasi attuative prevedano gli approfondimenti geologici, geotecnici e idrogeologici, la verifica dell'invarianza idraulica, la predisposizione della documentazione di clima e impatto acustico, la verifica della qualità ambientale dei suoli nei siti potenzialmente contaminati e l'adozione delle opportune misure di mitigazione ambientale, nel rispetto della normativa vigente. Richiede inoltre che, per gli ambiti ricadenti in classe di fattibilità geologica 3 (AT1, AT2, AT4 e AT5), le schede e le norme richi amino esplicitamente l'obbligo di approfondimenti geologici e di prove di permeabilità in sito a supporto del progetto di invarianza idraulica.

Riscontro al contributo

Con riferimento al **Rapporto Ambientale** si riscontra quanto segue.

- Quadro conoscitivo

In ordine agli aggiornamenti e approfondimenti richiesti, è necessario evidenziare che il quadro ambientale funzionale alla valutazione degli effetti della Variante è stato assunto a riferimento per la redazione del Rapporto Ambientale e relazionato ai contenuti della Variante e al quadro previsionale che ne è scaturito. Analoghe considerazioni devono essere estese anche all'integrazione del quadro programmatico.

Nel merito delle diverse tematiche richiamate si osserva inoltre che, ferma restando la libera disponibilità di consultazione delle informazioni nelle banche dati e sugli applicativi dedicati, l'impostazione data al Rapporto Ambientale ai fini della valutazione degli effetti derivati dalla proposta di Variante mira a superare una impostazione meramente conoscitiva del contesto di intervento, evitando di restituire un quadro peraltro già noto agli Enti e ai soggetti competenti in materia ambientale, a favore della valutazione dei contenuti del progetto di piano funzionale a far emergere l'effettiva incidenza sulle componenti ambientali, anche in relazione alle misure di massimizzazione delle prestazioni ambientali, e a garantire sostenibilità alla trasformazione dei suoli.

- Piano di monitoraggio

Con riferimento al piano di monitoraggio si osserva che il Rapporto Ambientale adotta un impianto delineato a partire dalla reperibilità dei dati e della conseguente operatività del sistema di indicatori. Lo stesso sistema è articolato su tre livelli (monitoraggio consumo di suolo, monitoraggio ambientale, monitoraggio urbanistico funzionale) e la frequenza di monitoraggio degli indicatori individuati è già calibrata in ragione dell'importanza dei parametri, nonché delle

esigenze di verificare degli effetti imprevisti, ovvero delle criticità attuative, e della eventuale necessità di attivare misure correttive.

- Mitigazioni ambientali e cambiamento climatico

Con riguardo alle misure di mitigazione il Rapporto Ambientale e gli atti di Variante generale al PGT già contemplano la necessità che la scelta delle specie vegetali debba basarsi sulle categorie ecosistemiche locali, essendo infatti già ampiamente specificato il riferimento alle specie arbustive ed arboree autoctone.

Con riferimento alla **Variente generale al PGT** si riscontra quanto segue.

- Recepimento del Rischio Idraulico (NTA/Piano delle Regole)

In merito al recepimento delle indicazioni dello Studio semplificato del rischio idraulico, si inseriscono nel Piano dei Servizi le indicazioni relative agli interventi strutturali ivi individuati dal Documento semplificato di gestione del rischio idraulico già redatto ma al momento non ancora approvato; la normativa del Piano dei servizi richiama poi che tale recepimento diverrà efficace una volta approvato il Documento semplificato di gestione del rischio idraulico.

- Coerenza con la Zonizzazione Acustica (PZA)

Si prende atto della richiesta di verificare e garantire che la classificazione acustica del territorio (PZA) sia perfettamente coerente con i contenuti della Variante Generale; l'adeguamento della classificazione acustica del territorio è però elemento estraneo alla presente procedura. L'Amministrazione Comunale procederà, comunque, a tale adeguamento dopo l'approvazione della Variante generale.

- Coordinamento con la Protezione Civile

Rispetto al Coordinamento con gli scenari di rischio del Piano di Protezione Civile Comunale (ex art. 18 D.Lgs. 1/2018), al momento non sono desumibili elementi che necessitano di adeguamento.

- Adeguamento del Regolamento Edilizio

Si prende atto della richiesta di adeguamento del Regolamento Edilizio, fatto salvo che tale adempimento risulta estraneo alla presente procedura.

- Ambiti di trasformazione e di rigenerazione

Per quanto riguarda il richiamo all'integrazione delle Schede degli Ambiti di Trasformazione, si evidenzia che tali schede contengono già indicazioni in merito a quanto indicato.

Elaborati da modificare

Per quanto riguarda l'adeguamento degli elaborati di piano, si procede ad inserire nella tavola B.1.1 del Piano dei Servizi gli interventi strutturali indicati dal Documento semplificato di gestione del rischio idraulico comunale predisposto contestualmente alla redazione della Variante Generale.

Coerentemente con quanto sopra, viene integrata la normativa del Piano dei Servizi (art. 12) specificando che gli interventi strutturali indicati dalla tavola assumono efficacia solo a seguito di approvazione del Documento semplificato del rischio idraulico da parte del Comune.

Per le ragioni sopra esposte si ritiene che le altre considerazioni del parere non determinano necessità di modifiche alle valutazioni ambientali della Variante e per questo non si ritiene necessario integrare ulteriormente il Rapporto Ambientale.

Parco Regionale Adda Nord

prot. n.8872 del 20/07/2026

Sintesi del contributo

Il Parco Adda Nord formula una serie di richieste di integrazione degli elaborati di Variante generale al PGT, finalizzate al recepimento della pianificazione vigente del Parco, al miglior coordinamento con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) e al rafforzamento delle misure di tutela ambientale e paesaggistica all'interno delle aree ricadenti nel perimetro del Parco.

Con riferimento alla **Variante generale al PGT**, il Parco Adda Nord chiede integrare/approfondire i seguenti aspetti:

- Richieste relative all'aggiornamento e integrazioni delle tavole del quadro conoscitivo

Recepimento della dorsale "Adda Parkway"

Si richiede di integrare le tavole della pianificazione sovracomunale A1_1a – Pianificazione sovracomunale infrastrutturale e A1_1c – Pianificazione sovracomunale ambientale mediante l'inserimento della dorsale ciclopeditonale Adda Parkway, riportando altresì nella documentazione di Piano le previsioni di progressiva riqualificazione contenute nell'art. 65 delle Norme di Piano del PTC del Parco.

Aggiornamento della tavola di sintesi della pianificazione comunale

Per la tavola A1_2 – Sintesi della pianificazione comunale viene richiesto di modificare la rappresentazione cartografica delle aree classificate dal PTC come Zone di Interesse Naturalistico Paesistico

Integrazione della Rete Ecologica Regionale e del Parco

Con riferimento alla tavola A1_3a – RER e PAN, il Parco richiede l'inserimento degli elementi costitutivi della rete ecologica individuati nella cartografia del Parco Adda Nord, con particolare riferimento agli epicentri, alle porte del Parco e alle stanze di peculiare valore fruitivo.

Aggiornamento della Carta dell'uso del suolo agricolo e forestale

Per la tavola A2_2 – Carta dell'uso del suolo agricolo forestale viene richiesto il recepimento delle perimetrazioni del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) vigente del Parco Adda Nord

- Recepimento delle prescrizioni derivanti dalla Valutazione di Incidenza

Con riferimento all'area identificata come ID 17 (campo sportivo), il Parco richiede che nella documentazione di Piano siano richiamate le prescrizioni contenute nel Decreto di Valutazione di Incidenza n. 7660 del 20 maggio 2024. In particolare, viene richiesto che sia esplicitato l'obbligo di garantire la continuità delle connessioni ecologiche, di sottoporre eventuali interventi a preventiva Valutazione di Incidenza e di evitare la realizzazione di nuove volumetrie e l'impermeabilizzazione delle superfici, in considerazione della prossimità alla ZSC "Paludi di Brivio" e alla rete ecologica.

- Aggiornamento dei riferimenti normativi del Piano di Indirizzo Forestale

Il Parco richiede di aggiornare, in tutti gli elaborati nei quali il Piano di Indirizzo Forestale è richiamato, il riferimento alla versione vigente del PIF, approvata con determinazione n. 122 del 29 luglio 2025.

- **Integrazione dei vincoli ambientali**

Si richiede di integrare la cartografia dei vincoli ambientali riportando anche il vincolo individuato nella tavola TP02 – Ambiti ed elementi di paesaggio del PTC del Parco. Contestualmente viene richiesto che gli elementi rappresentati nella tavola A1_3a – RER e PAN facciano espresso riferimento anche alla disciplina del Regolamento degli interventi nei siti sensibili, applicabile alle aree ricadenti nel perimetro del Parco.

- **Ambito di Rigenerazione ARIG1**

Per l'Ambito di Rigenerazione ARIG1 viene richiesto di precisare che la direttrice ciclopedonale prevista dal progetto dovrà assumere carattere di opera di pubblica utilità, quale condizione necessaria per consentirne la realizzazione all'interno delle aree classificate dal PTC come aree di interesse naturalistico e paesaggistico.

- **Integrazione delle Norme del Piano**

Il Parco propone di integrare la documentazione della Variante con un richiamo all'art. 81, comma 9, lettera c), delle Norme di Piano del PTC, specificando il divieto di installazione di cartellonistica pubblicitaria lungo la viabilità interna al Parco, fatta eccezione per quella relativa alle attività turistico-ricettive e alle produzioni locali.

Riscontro al contributo

Con riferimento alla **Variante generale al PGT** si riscontra quanto segue.

- **Richieste relative all'aggiornamento e integrazioni delle tavole del quadro conoscitivo**

Recepimento della dorsale "Adda Parkway"

Si accoglie la richiesta di integrazione delle tavole A1_1a – Pianificazione sovracomunale infrastrutturale e A1_1c – Pianificazione sovracomunale ambientale, provvedendo all'inserimento della dorsale ciclopedonale Adda Parkway. Il richiamo all'art. 65 delle norme del PTC del PAN viene inserito nell'articolo 11 delle norme del Piano delle Regole.

Aggiornamento della tavola di sintesi della pianificazione comunale

Con riferimento alla richiesta di modifica della tavola A1_2 – Sintesi della pianificazione comunale, si evidenzia che tale elaborato costituisce una sintesi delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti usando come fonte la Tavola delle previsioni di Piano dei PGT e non rappresenta gli elementi derivanti dalla pianificazione sovraordinata.

Non si ritiene quindi di dover introdurre modifiche alla tavola.

Integrazione della Rete Ecologica Regionale e del Parco

La tavola A1_3a – RER e PAN **viene integrata** con gli elementi della rete ecologica del Parco Adda Nord (epicentri, porte del Parco e stanze di peculiare valore fruitivo) e con i riferimenti ai siti sensibili.

Aggiornamento della Carta dell'uso del suolo agricolo e forestale

Con riferimento alla tavola A2_2 – Carta dell'uso del suolo agricolo e forestale, si evidenzia che l'elaborato è stato predisposto utilizzando come base informativa il database regionale **DUSAF 7.0**. La tavola, comunque, **viene integrata come richiesto con gli strati informativi del PIF del PAN**.

- Recepimento delle prescrizioni derivanti dalla precedente Valutazione di Incidenza approvata con d.d.s. n. 7660 del 20/05/2024; si recepiscono le prescrizioni derivanti dalla valutazione di incidenza relativi all'area del centro sportivo, con indicazione grafica sulla tavola B.1.1 del Piano dei Servizi. Il richiamo a tale simbologia è poi inserito nella normativa del Piano dei Servizi, introducendo un nuovo ultimo comma dell'articolo 8 delle stesse norme.
- Aggiornamento dei **riferimenti normativi** del Piano di Indirizzo Forestale

Si integrano i riferimenti all'atto di aggiornamento del Piano di Indirizzo Forestale del PAN; al fine di non appesantire e duplicare le informazioni del PGT, si ritiene opportuno introdurre il richiamo ai riferimenti del PIF Adda Nord al capitolo 2 e al paragrafo 2.6 della Relazione del quadro ricognitivo e nella legenda della tavola A.2.4.

Quanto richiesto dal parere pone in evidenza anche l'opportunità di integrare i contenuti della tavola A.2.4 con l'individuazione di tutti i boschi del PIF PAN e non solo quelli "non trasformabili, nonché con l'individuazione dei boschi desumibili dalla banca dati DUSAF per la porzione esterna al PAN, sebbene tale individuazione abbia solo valore ricognitivo e non conformativo.

- Integrazione dei vincoli ambientali

Si recepisce il contributo integrando la **tavola A2_4 – Vincoli ambientali** con il vincolo individuato dal PTC del Parco Adda Nord nonché integrando le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (agli articoli 47 e 56.3) con il richiamo al **Regolamento di disciplina degli interventi nei siti sensibili per le aree ricadenti nel perimetro del Parco**.

- Ambito di Rigenerazione ARIG1

Non si ritiene necessario integrare la scheda dell'Ambito di Rigenerazione ARIG1 relativamente al carattere pubblico della pista ciclopeditone, in quanto **tale condizione è insita nella natura stessa** della pista ciclopeditone individuata nella stessa scheda.

- Integrazione delle Norme del Piano

La normativa del Piano delle Regole rimanda, in modo esplicito o esteso, alla normativa sovraordinata del PAN per le porzioni di territorio comunale in esso ricompreso; anche al fine di evitare duplicazioni di norma, non si ritiene indispensabile, ai fini della coerenza delle normative sovraordinate, la riproposizione puntuale di ogni singolo articolo del PTC del Parco.

Elaborati da modificare

A1_1a – Pianificazione sovracomunale infrastrutturale

A1_1c – Pianificazione sovracomunale ambientale

A1_3a – RER e PAN

A2_2 – Carta dell'uso del suolo agricolo forestale

A2_4 – Vincoli ambientali e monumentali

Tavola piano dei servizi – viene inserito un'apposita simbologia con cui si richiama la vigenza delle condizioni del decreto Vinca indicato dal parere.

DP Relazione - Quadro conoscitivo – **viene inserito il riferimento di approvazione del PIF del PAN**

Norme di Attuazione del Piano dei servizi e del Piano delle Regole, secondo quanto sopra indicato.

Agenzia di Tutela della Salute ATS Brianza

prot. n.9305 del 28/07/2026

Sintesi del contributo

ATS Brianza richiama preliminarmente il precedente contributo formulato in sede di prima Conferenza di VAS, evidenziando la necessità che negli elaborati della Variante venga data puntuale evidenza del recepimento delle osservazioni già formulate. Formula quindi una serie di richieste di integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione, delle schede degli Ambiti di Trasformazione e Rigenerazione e del Rapporto Ambientale, finalizzate alla tutela della salute pubblica e della qualità ambientale.

Con riferimento alla **Variante generale al PGT**, ATS Brianza chiede integrare/approfondire i seguenti aspetti:

- Norme Tecniche di Attuazione del PGT
 - integrare la disciplina relativa ai siti potenzialmente contaminati, prevedendo l'obbligo di indagini ambientali preliminari nelle aree interessate da pregresse attività produttive (art. 242 D.Lgs. 152/2006) e l'obbligo di certificato di avvenuto risanamento prima dell'avvio dei cantieri qualora le terre da scavo siano gestite come rifiuto;
 - aggiornare la disciplina delle aree di rispetto dei pozzi idropotabili, richiamando i vincoli previsti dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. n. 7/12693/2003;
 - disciplinare le attività insalubri, limitandone l'insediamento nel tessuto urbano consolidato e prevedendo specifiche misure di mitigazione per le attività di seconda classe o potenzialmente moleste;
 - integrare le norme con i riferimenti alla normativa sul gas Radon (D.Lgs. 101/2020, DDG 12678/2011), con obbligo di successivo aggiornamento del Regolamento Edilizio;
 - recepire la disciplina sulle aree oggetto di bonifica (iscrizione nei certificati di destinazione urbanistica e cartografia);
 - recepire la disciplina sulle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici;
 - indicare fasce alberate/filtro di salvaguardia tra ambiti produttivi e residenziali contigui.
- Schede degli Ambiti di Trasformazione, Rigenerazione e Completamento
 - integrare le prescrizioni escludendo, in presenza di funzioni residenziali, l'insediamento di attività artigianali e produttive suscettibili di generare molestie acustiche odorigene o altre incompatibilità ambientali (escludendo l'artigianato non di servizio alla persona);
 - subordinare, per gli ambiti AT1 e AT2, l'insediamento della funzione residenziale all'attuazione coordinata dell'ARIG1 – Ex Fornaci;
 - integrare le prescrizioni relative alla superficie drenante, prevedendo il rispetto del Regolamento Regionale sull'invarianza idraulica;
 - introdurre, per ARIG3, la prescrizione specifica per la posa delle nuove fognature in cunicoli impermeabilizzati soggetti a collaudo idraulico dato il rispetto del pozzo idropotabile.

Con riferimento ad **altri aspetti**, ATS richiama, inoltre, la necessità di:

- predisporre il Piano Cimiteriale comunale, acquisendo pareri preventivi di ATS e ARPA;
- recepire nella cartografia e nel Piano delle Regole i vincoli derivanti da eventuali procedimenti di bonifica;
- prescrivere la verifica preventiva dell'assenza di amianto nelle demolizioni di fabbricati/impianti industriali;
- promuovere la mobilità sostenibile mediante l'incremento delle infrastrutture di ricarica elettrica, dei percorsi ciclopeditoni, delle aree verdi attrezzate e dei parcheggi funzionali ai principali servizi;
- integrare il sistema di monitoraggio del Documento di Piano con indicatori relativi alla mobilità sostenibile, alla dotazione di verde urbano, alla piantumazione di alberi, alla depavimentazione e agli stili di vita della popolazione.

Riscontro al contributo

Con riferimento alla **Variante generale al PGT** si riscontra quanto segue.

- Norme Tecniche di Attuazione del PGT
 - salvo che il richiamo alla disciplina relativa ai siti potenzialmente contaminati è già presente nelle singole schede degli ambiti di rigenerazione messe a disposizione nonché nell'articolo 9 delle norme del DdP, **si ritiene utile considerare quanto richiesto da ATS** in merito allo svolgimento delle **indagini preliminari** per verificare la contaminazione del suolo. Tale considerazione avviene:
 - a. per gli **ambiti di rigenerazione**, con una formulazione leggermente diversa da quella suggerita da ATS, modificando quanto già previsto **nelle singole Schede degli Ambiti di rigenerazione** (nella sezione "misure di attenzione e mitigazione per la sostenibilità", **sostituendo la precedente formulazione con la seguente:** *"predisposizione, in sede di Pianificazione attuativa (o prima della presentazione dell'istanza di Permesso di Costruire convenzionato, a seconda dei casi) che presupponga l'insediamento di attività non produttive o comunque prima del cambio di destinazione d'uso verso destinazioni non produttive, di un'indagine ambientale preliminare delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, per la verifica della presenza di eventuali livelli di contaminazione in relazione alle destinazioni d'uso previste.. Le modalità di svolgimento dell'indagine preliminare dovranno comunque essere condivise con ARPA e con il Comune. Qualora l'indagine preliminare rilevi il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) applicabili, dovranno essere attivate le procedure previste dalla Parte quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006. L'attuazione degli interventi è subordinata alla conclusione delle eventuali procedure di bonifica o di messa in sicurezza, secondo quanto stabilito dagli enti competenti";*
 - b. **recependo**, al sesto punto del settimo capoverso dell'**articolo 9 delle norme del DdP**, la **formulazione del testo proposto da ATS:**
 - si ritiene di **condividere la diversa formulazione proposta da ATS** in relazione al richiamo della disciplina da attuarsi nelle **zone di rispetto dei pozzi idropotabili**, con **recepimento del testo proposto** al settimo punto del settimo capoverso dell'art. 9 delle norme del DdP;

- per quanto riguarda gli Ambiti di Rigenerazione **ARIG 1, ARIG 2, ARIG 3 e ARIG 4**, gli **Ambiti di Trasformazione AT1, AT2, AT3, AT4, AT5** e gli **Ambiti di Completamento C.2.1, C.2.2 e C.3** recepimento, **pur con formulazioni diverse da quelle proposte**:
 - a. della richiesta di **non ammissibilità di attività artigianali di carattere produttivo/manifatturiero, eventualmente anche in riferimento alla sola classe di insalubrità**;
 - b. della specificazione di applicazione dell'**indice drenante** previsto dal locale R.L.I.
- per quanto riguarda la specifica indicazione riferita all'ARIG 3 di realizzare le nuove fognature in cunicoli impermeabilizzati, si ritiene tale indicazione di un aspetto di dettaglio progettuale, in quanto la scheda richiama comunque il rispetto delle norme vigenti in materia di fasce e zone di rispetto dai pozzi idropotabili;
- la **richiesta di subordinare**, per gli ambiti **AT1 e AT2**, l'insediamento della funzione residenziale all'attuazione coordinata dell'ARIG1 – Ex Fornaci **non appare condivisibile**, anche in considerazione del fatto che nell'Ambito ARIG 1 non è ammessa la destinazione produttiva; in ogni caso il piano coordina già le previsioni alla scala progettuale della disciplina; non si ritiene quindi di dover integrare la normativa nel senso richiesto;
- il richiamo alla vigenza e al rispetto del **RR 07/2017 è già presente nella norma proposta**. Non si ritiene di dover ulteriormente specificare quanto già obbligatorio per norma sovraordinata;
- per quanto riguarda la disciplina generale delle **attività insalubri**, si evidenzia che la Variante generale non introduce nuove previsioni produttive; in considerazione del fatto che rispetto alle attività esistenti non si ritiene possibile modificare il quadro di ammissibilità urbanistica, salvo i richiami generali già presenti nella normativa rispetto alla salubrità e non molestia delle attività ammesse nei tessuti consolidati residenziali, non si ritiene di dover ulteriormente integrare la normativa di piano.
- il richiamo alla normativa relativa al gas Radon (D.Lgs. 101/2020, DDG 12678/2011) è tema pertinente al regolamento edilizio e non al PGT;
- gli aspetti operativi degli adempimenti da effettuare nelle aree oggetto di bonifica sono disciplinati dalla legislazione di settore e si ritiene opportuno non duplicare i richiami nella norma del PGT;
- la disciplina sulle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici è già disciplinata dalla normativa nazionale; si segnala, in ogni caso, che in corrispondenza degli ambiti (di Trasformazione, di Rigenerazione o di completamento) di maggiori dimensioni le schede normative indicano già l'espressa realizzazione di colonnine di ricarica, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. Non si ritiene, pertanto, di dover introdurre ulteriori indicazioni.
- rispetto alla necessità di indicare la necessità di fasce alberate/filtro di salvaguardia tra ambiti produttivi e residenziali contigui, si richiama che non sono presenti nella Variante generale nuove previsioni produttive a confine con insediamenti residenziali.

Con riferimento agli **altri aspetti** evidenziati:

- per quanto riguarda il Piano Regolatore Cimiteriale e il tema dell'amianto, si evidenzia che tali temi sono propri di altri atti (Piano Regolatore Cimiteriale e Regolamento Edilizio) non pertinenti con la presente procedura;

- relativamente alla mobilità dolce, i temi indicati sono già presenti nella Variante, nei limiti delle competenze proprie del PGT;
- con riferimento al piano di monitoraggio si osserva, innanzitutto, che il Rapporto Ambientale adotta un impianto delineato a partire dalla reperibilità dei dati e della conseguente operatività del sistema di indicatori. Lo stesso sistema, articolato su tre livelli di carattere territoriale (monitoraggio consumo di suolo, monitoraggio ambientale, monitoraggio urbanistico funzionale), è a sua volta integrato dagli ulteriori indicatori che il Rapporto Ambientale individua specificatamente per il sistema delle previsioni insediative riferite agli ambiti di trasformazione, rigenerazione e completamento, al fine di valutarne gli effetti sulle componenti ambientali. Quest'ultimi, così come la frequenza di monitoraggio, sebbene non contemplino in toto quanto richiamato nel parere di ATS, sono individuati e calibrati a partire dalla effettiva disponibilità dei dati da parte del Comune e, soprattutto, in ragione della necessità di assicurare un effettivo ed efficace monitoraggio in termini di verifica costante e progressiva dei potenziali effetti, ovvero delle criticità relative alle fasi attuative del piano, nonché dell'opportunità di attivare adeguate misure correttive in grado prevenire e contrastare gli effetti imprevisti.

Elaborati da modificare

Si modificano nel senso sopra indicato le Schede degli Ambiti di Rigenerazione, di Trasformazione e di Completamento, nonché la normativa del DdP nel senso richiesto (art. 9).

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese

prot. n.9881 del 13/08/2026

Sintesi del contributo

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese richiama preliminarmente la particolare rilevanza paesaggistica e culturale del territorio di Brivio, ricordando che l'intero territorio comunale è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs. 42/2004, in forza del D.M. 6 giugno 1967. Richiede pertanto che il PGT assuma in modo più puntuale il sistema delle tutele paesaggistiche, culturali e archeologiche e che la disciplina delle trasformazioni sia coerente con i valori storico-insediativi e paesaggistici del territorio.

Con riferimento alla Variante generale al PGT, Soprintendenza chiede integrare/approfondire i seguenti aspetti:

- **Ricognizione dei beni e delle aree tutelate e Nuclei di Antica Formazione**

Con riferimento al profilo paesaggistico e culturale, la Soprintendenza richiama gli approfondimenti generali che gli strumenti urbanistici comunali dovrebbero approfondire negli elaborati di Piano, tra cui la ricognizione dei beni e delle aree tutelate, verificandone la coerenza con il PPR, il PTR e il PTCP, con particolare attenzione alle unità tipologiche di paesaggio, ai centri e nuclei storici, alle strutture insediative e ai valori storico-culturali, alla viabilità storica e panoramica, agli elementi del verde e agli eventuali ambiti di degrado. Richiama inoltre la necessità di individuare correttamente gli immobili sottoposti a tutela culturale diretta o indiretta, le architetture del primo e secondo Novecento di particolare valore, gli immobili eventualmente meritevoli di proposta di vincolo e quelli censiti nel sistema SIRBeC.

Particolare attenzione viene richiesta per i Nuclei di Antica Formazione, rispetto ai quali la Soprintendenza sottolinea la necessità di salvaguardare non soltanto i singoli edifici, ma l'impianto urbanistico complessivo, i rapporti tra costruito e spazi liberi, gli elementi tipologici e materici, gli spazi pertinenziali e il rapporto con il contesto. Viene esclusa la demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, assumendo indicativamente il 31 dicembre 1945 quale soglia temporale di riferimento; vengono inoltre formulate indicazioni restrittive per il recupero dei sottotetti, l'inserimento di impianti fotovoltaici e gli interventi di efficientamento energetico nei nuclei storici. Nelle aree con sensibilità paesaggistica di classe V viene richiesta l'esclusione delle nuove edificazioni.

- **Tutela archeologica**

Un tema specifico riguarda la tutela archeologica, per la quale la Soprintendenza ritiene necessario aggiornare il PGT con norme di salvaguardia precise e cogenti. In particolare, richiede:

- l'inserimento nella Carta dei vincoli dei rinvenimenti archeologici noti, sulla base degli shapefile trasmessi, e l'integrazione della relazione del quadro conoscitivo con il relativo elenco e le informazioni descrittive;
- l'individuazione cartografica delle aree a potenziale archeologico, comprendendo le aree ad alto potenziale indicate dalla Soprintendenza, i Nuclei di Antica Formazione, le aree circostanti (buffer non inferiore a 20m) gli edifici di culto esterni ai NAF, gli Ambiti di Trasformazione, gli Ambiti di Rigenerazione, gli Ambiti di completamento ad attuazione coordinata e la torbiera;
- l'integrazione delle NTA del Piano delle Regole con specifiche disposizioni che prevedano la preventiva comunicazione alla Soprintendenza degli interventi comportanti manomissioni del sottosuolo nelle aree a potenziale archeologico e disciplinino gli eventuali rinvenimenti archeologici.

- **Previsioni infrastrutturali e spazi per la sosta**

Con riferimento alle previsioni infrastrutturali e agli spazi per la sosta, viene richiesta particolare attenzione alla progettazione paesaggistica della Variante alla S.P. ex S.S. 342 Briantea, dell'Idrovia dell'Adda e degli interventi relativi alla Palude di Brivio individuati dal PTCP.

La prevista rotatoria tra via Garibaldi e via Bergamo dovrà essere progettata e localizzata in modo da non interferire con il tessuto insediativo antico.

Le nuove aree a parcheggio, soprattutto in prossimità dei Nuclei di Antica Formazione, dovranno essere attentamente valutate sotto il profilo paesaggistico ed ecologico-ambientale, anche al fine di limitare la formazione di isole di calore.

- **Ambiti di trasformazione, rigenerazione e completamento ad attuazione coordinata**

Per gli Ambiti di Trasformazione, la Soprintendenza condivide in linea generale le previsioni, formulando specifiche indicazioni progettuali:

- **AT1:** chiede che in fase attuativa sia effettuato il censimento e la salvaguardia delle alberature significative e una migliore integrazione paesaggistico-ambientale del parcheggio;
- **AT2:** chiede analoga attenzione alla progettazione del parcheggio;
- **AT3:** chiede una fascia arboreo-arbustiva di mitigazione di almeno 5 m verso l'ambito agricolo, alberature anche interne all'insediamento, edifici preferibilmente di due piani con coperture tradizionali in laterizio e adeguata progettazione del parcheggio;

- **AT4 e AT5:** chiede parcheggi alberati.

Per gli Ambiti di Rigenerazione, vengono formulate prescrizioni differenziate:

- **ARIG1 – Ex Fornaci:** chiede che la scheda preveda, nella fase attuativa, un'analisi dello stato di conservazione delle parti più antiche della fornace finalizzata al loro recupero, la progettazione dei nuovi manufatti sulla base delle matrici insediative storiche, il censimento e la conservazione delle alberature significative e un'attenta progettazione delle aree a parcheggio;
- **ARIG2:** chiede che i nuovi edifici non superino quelli limitrofi e abbiano coperture inclinate in laterizio;
- **ARIG3:** chiede una progettazione fortemente integrata con il paesaggio agrario e il ripensamento della viabilità di penetrazione prevista sul margine est, ritenuta incoerente con il contesto rurale;
- **ARIG4:** chiede edifici di altezza coerente con quelli circostanti, coperture in laterizio e una fascia arboreo-arbustiva di almeno 3 m verso la campagna;
- **ARIG5:** chiede particolare attenzione alla percezione del nuovo edificio dalla media e lunga distanza.

Per gli Ambiti di completamento ad attuazione coordinata, la Soprintendenza **non condivide** la previsione **C.2.1 – Foppaluera**, chiedendo che l'area a ridosso del nucleo storico rimanga libera da nuove edificazioni; per la previsione **C.2.2 – Foppaluera** ritiene valutabile un'**edificabilità limitata a un solo edificio di massimo due piani fuori terra**, accompagnata dalla riqualificazione paesaggistica dell'area; per **C.3 – Beverate/Via Santa Margherita** condivide la previsione a condizione che i nuovi edifici abbiano **altezza coerente con quelli limitrofi** e coperture inclinate in laterizio e che il parcheggio sia adeguatamente integrato sotto il profilo paesaggistico ed ecologico-ambientale.

Riscontro al contributo

Con riferimento alla **Variante generale al PGT** si riscontra quanto segue.

In linea generale si evidenzia che la documentazione messa a disposizione restituisce già le letture paesaggistiche di scala locale che si ritengono pertinenti e coerenti con la scala delle letture proprie di una **Variante al PGT vigente**.

Ai fini dell'adozione della variante si ritiene comunque opportuna l'integrazione sui **caratteri evolutivi dei nuclei insediativi** e l'implementazione, così come già desumibile dai documenti messi a disposizione, di **elaborati di dettaglio per i Nuclei di Antica Formazione**.

In merito ai NAF si evidenzia che:

- in merito alla richiesta di assumere il **31 dicembre 1945** quale soglia temporale di riferimento per l'esclusione degli interventi di demolizione e ricostruzione, **la disciplina dei NAF** introdotta dalla Variante **non assume una soglia cronologica generalizzata**, ma **articola le modalità di intervento** sulla base della classificazione degli edifici, definita **in relazione al loro valore storico-testimoniale, alla permanenza dei caratteri della matrice originaria e al grado delle trasformazioni intervenute**. Per gli edifici della matrice originaria integri o interessati da sole trasformazioni linguistiche la demolizione e ricostruzione non costituisce modalità ordinaria di intervento ed è ammessa esclusivamente nei casi e alle condizioni specificamente disciplinati dalle Norme dei NAF;

- in merito al tema dei **sottotetti**, il loro recupero è ammesso solo in assenza di nuove unità immobiliari e senza incremento di gronda e colmo, salvo il minimo necessario per l'isolamento della copertura.

Sono inoltre approfondite e aggiornate, **sulla base della documentazione disponibile e delle indicazioni contenute nel parere**, la ricognizione e l'individuazione dei beni soggetti a specifica tutela storico-architettonica.

Ulteriormente è integrata la **tavola A.2.4** e la **Relazione del quadro ricognitivo** con le indicazioni di dettaglio fornite dalla Soprintendenza unitamente al parere, relative ai **siti di ritrovamento archeologico** (comprehensive delle informazioni di dettaglio restituite nella tabella allegata, che viene inserita, come richiesto, nella Relazione ricognitiva) nonché delle aree a potenziale archeologico.

Per tali aree **viene inserito, nelle norme del Piano delle regole, un nuovo articolo 54.3 – Tutela archeologica, recante il testo indicato dal parere**, ai fini di una coerente tutela archeologica.

Per quanto riguarda le **previsioni infrastrutturali** si evidenzia che le opere cui si riferisce il parere sono di competenza di enti sovraordinati (vedasi **Variante alla S.P. ex S.S. 342 Briantea**, dell'**Idrovia dell'Adda** e degli **interventi relativi alla Palude di Brivio individuati dal PTCP**); per tali interventi, che sono definiti dai piani sovraordinati con caratteri di generalità e che saranno oggetto, nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione, delle verifiche paesaggistiche e degli atti di assenso previsti dalla normativa vigente, si ritiene **inopportuno** definire nel PGT specifici elementi di progetto che potrebbero poi trovare difficoltà di attuazione nei loro elementi di dettaglio.

Per quanto riguarda gli **spazi di sosta**, si evidenzia che le **schede normative degli ambiti** di trasformazione, di rigenerazione e di completamento prescrivono già la **piantumazione di un albero ogni 120 mq di parcheggio** (indicativamente un albero ogni 4 parcheggi, considerando una superficie parametrica a posto auto di 30 mq, comprensiva di spazi di manovra e verde di arredo).

Gli **ulteriori parcheggi** previsti dal **Piano dei Servizi** costituiscono previsioni di **opera pubblica**, attuabile previa acquisizione delle aree da parte del Comune; in recepimento a quanto espresso dal parere, si ritiene di poter inserire nella **normativa del Piano dei Servizi** (all'art. 8) **un parametro di piantumazione omologo a quello indicato nelle schede normative degli altri ambiti**.

Per quanto riguarda le specifiche indicazioni relative all'attuazione degli **Ambiti di Trasformazione**:

- **AT1**: l'attuazione dell'ambito, **già fortemente ridotto rispetto alla configurazione del PGT vigente**, dovrà forzatamente **coinvolgere le aree interessate da alberature**; la trasformazione di queste porzioni dovrà comunque avvenire in regime di **autorizzazione alla trasformazione del bosco** e, in tale sede, saranno individuate dalle autorità forestali competenti le **misure compensative previste per legge**. In ogni caso e con **spirito collaborativo**, si ritiene di poter inserire nella scheda, nella sezione *misure di attenzione e mitigazione*, un'**indicazione in merito alla necessità di effettuare una ricognizione delle alberature esistenti, ma unicamente finalizzata a verificare la possibilità di un loro mantenimento se compatibile con l'assetto progettuale dell'ambito**; in merito all'**integrazione paesaggistica** del parcheggio, richiamando il carattere indicativo dello schema grafico presente nella scheda normativa e si evidenzia che le **esigenze di integrazione paesaggistica** dovranno contemperarsi con le **esigenze di funzionalità** dello stesso parcheggio; al momento **si ritiene che lo schema** indicativo previsto dalla scheda **contemperi sufficientemente** i due contrapposti obiettivi. Infine, in merito alla piantumazione dei parcheggi, si richiama quanto già sopra argomentato in merito al parametro, già previsto dalla scheda dell'ambito, di

piantumazione di un albero ogni 120 mq di parcheggio (corrispondente, su base parametrica, ad un albero ogni 4 parcheggi);

- **AT2:** rispetto al tema parcheggi, si richiama quanto sopra espresso per l'AT1.
- **AT3:** la scheda dell'ambito di trasformazione individua un'area a verde privato esterna alla recinzione, verso le aree agricole, **ben più ampia (circa 20 m) di quella richiesta dal parere (5 m)**. Nello schema grafico indicativo, la **fascia alberata** è prevista sul bordo dell'ambito solo in corrispondenza dei parcheggi previsti a nord, mentre nella restante porzione (fascia a verde privato) l'alberatura indicativamente prevista dalla scheda **si posiziona in una porzione più elevata (in quota) delle parti poste a contatto con le aree agricole**, consentendo così di ottenere un effetto di **mitigazione visiva che si ritiene più efficace**. In ogni caso, dato che lo schema grafico della scheda ha natura indicativa, potrà essere valutata in sede attuativa la migliore collocazione della fascia alberata. Per questo motivo si ritiene di poter confermare, al momento, le indicazioni grafiche della scheda messa a disposizione.

Per quanto riguarda l'altezza, la previsione di **tre piani fuori terra** deriva dalla **necessità di contemperare l'inserimento paesaggistico dell'intervento con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo, di razionale utilizzazione della superficie fondiaria e di mantenimento di adeguati livelli di permeabilità**. Si ritiene pertanto di confermare l'altezza prevista dalla scheda, **recependo** invece l'indicazione relativa all'utilizzo di **coperture a falde di tipo tradizionale in laterizio**.

- **AT4 e AT5:** rispetto al tema parcheggi, si richiama che le schede normative prevedono già la piantumazione di **un albero ogni 120 mq di parcheggi**. A titolo di maggior chiarimento di queste disposizioni, si ritiene di poter **integrare gli schemi grafici con un'opportuna grafia di richiamo alla disposizione già presente nelle schede**.

Per quanto riguarda le specifiche indicazioni relative all'attuazione degli **Ambiti di Rigenerazione**:

- **ARIG1 – ex Fornaci:** con riferimento alle considerazioni relative alla configurazione insediativa, si evidenzia che **l'assetto indicato dalla scheda concentra le possibilità edificatorie** all'interno di un ambito già interessato da edificazione produttiva, salvaguardando le principali **componenti vegetazionali presenti a nord** e perseguendo la **riqualificazione paesaggistica delle aree di margine**. La previsione assume pertanto carattere di **rigenerazione di un ambito già urbanizzato e non determina processi di dispersione** insediativa su suolo libero.

In recepimento delle indicazioni del parere, la scheda viene integrata prevedendo, in sede attuativa, **un rilievo delle strutture esistenti e del relativo stato di conservazione**, finalizzato all'individuazione degli eventuali elementi di interesse storico-testimoniale suscettibili di conservazione e valorizzazione, compatibilmente con le condizioni statiche e conservative dei manufatti.

Con riferimento alle considerazioni relative ai **cambiamenti climatici**, si ritiene che **gli aspetti pertinenti alla scala della pianificazione urbanistica siano già affrontati** attraverso le disposizioni relative alla **permeabilità**, alle **sistemazioni a verde** e alla **piantumazione delle aree a parcheggio**, mentre le ulteriori valutazioni potranno essere sviluppate alla scala della progettazione attuativa. Per la piantumazione dei parcheggi si richiama comunque quanto già indicato per gli altri ambiti.

- **ARIG2 – via Collina:** in merito al tema delle **altezze**, si richiamano le considerazioni già sopra espresse in merito alla necessità di **contemperare la riduzione del consumo di suolo con il**

corretto uso delle residue aree programmate, soprattutto se di rigenerazione, al fine di **consentire una corretta risposta ai fabbisogni insediativi (in questo caso abitativi) del Comune**. In questo caso l'altezza di 3 piani fuori terra è simile a quella di alcuni edifici posti sul bordo dell'intervento e si ritiene **congrua con gli obiettivi di razionale uso delle aree, anche in termini di indici di permeabilità delle aree private**. Si ritiene pertanto di poter **riconfermare l'altezza** già indicata dalla scheda messa a disposizione. Allo stesso tempo si ritiene di poter accogliere il riferimento all'uso di **coperture a falde di tipo tradizionale in laterizio, comunque limitato al caso di realizzazione di edifici residenziali**.

- **ARIG3 – via ai Campi**: si prende atto delle considerazioni esposte dal parere in merito ai caratteri della successiva progettazione. Non si ritiene di condividere l'affermazione che la strada di penetrazione a est risulta del tutto incoerente con il paesaggio rurale circostante, in quanto costituisce la **naturale prosecuzione** (e in parte riconferma) **della viabilità interpodereale posta a sud dell'ambito**. Si ritiene di poter riconfermare, pertanto, l'indicazione grafica della scheda, che mantiene comunque un carattere indicativo.
- **ARIG4 – SS342/via San Giorgio**: in merito alle altezze, si ribadisce quanto già argomentato in merito ai precedenti ambiti di rigenerazione. Si ritiene condivisibile la previsione di una **fascia di mitigazione visiva verso le aree agricole**, avente profondità minima di 3 m; tale previsione, però, sarà vincolante solo in caso di demolizione e ricostruzione degli edifici, mentre in caso di riutilizzo degli edifici esistenti sarà richiesta solo per quanto possibile.
- **ARIG5**: si prende atto di quanto argomentato nel parere, ma si evidenzia che gli interventi ammessi prevedono unicamente il riutilizzo dell'edificio esistente. Non si ritiene pertanto di dover apportare modifiche alla scheda.

Per quanto riguarda gli **ambiti di completamento C.2.1 e C.2.2 di Foppaluera**, si evidenzia che essi costituiscono semplicemente una **rimodulazione di precedenti previsioni**, di **dimensioni contenute** e riformulate con **importanti contenuti di natura pubblica** riferibili alla sosta e alla possibilità di **alleggerire carichi viari sulla viabilità storica del NAF di Foppaluera**. La **specifica collocazione**, rispetto al NAF, **non interferisce con scenari visuali fruibili dalla collettività**, collocandosi sul "retro" dello stesso. Si ritiene quindi di poter riconfermare tali previsioni. Per quanto riguarda l'ambito C.2.2, si evidenzia che l'**altezza prevista consente già la realizzazione di edifici con altezza massima di 2 piani**.

Per quanto riguarda l'ambito di completamento C.3 – Beverate – Via Santa Margherita, si richiama quanto sopra argomentato in merito alle altezze e alla piantumazione dei parcheggi. La scheda dell'ambito viene comunque integrata con le indicazioni relative alle coperture a falda inclinata e in laterizio.

Per quanto riguarda la richiesta di modifica/integrazione della **normativa del Piano delle Regole** relativa principalmente ai **Nuclei di Antica Formazione**, la normativa viene **integrata con alcune formulazioni che recepiscono, nello spirito, quanto indicato dal parere, salvi alcuni specifici aspetti**, tra cui si segnala:

- **la richiesta di disposizioni relative ai pannelli fotovoltaici**, in considerazione della disciplina nazionale vigente, orientata a favorire l'installazione degli impianti da fonti rinnovabili, nonché delle specifiche valutazioni e prescrizioni che potranno intervenire nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione paesaggistica previsti dalla normativa vigente;
- la richiesta di **divieto di nuove edificazioni** nelle porzioni di territorio classificati come **classe di sensibilità V**, in quanto la classificazione in classe di sensibilità paesaggistica **V non**

determina di per sé un regime di inedificabilità, ma comporta il massimo livello di attenzione nella valutazione dell'incidenza paesaggistica degli interventi. Si evidenzia peraltro che la Variante generale non introduce nuove previsioni insediative nelle aree così classificate. Non si ritiene pertanto opportuno introdurre un divieto generalizzato di nuova edificazione, che potrebbe incidere anche sulla realizzazione di **opere e servizi pubblici** eventualmente necessari.

Elaborati da modificare

Integrazione delle tavole di Piano (principalmente tavola A.2.4) e della Relazione del quadro ricognitivo relativamente all'individuazione dei beni soggetti a tutela storico/architettonica.

Integrazione della Relazione del quadro ricognitivo con ulteriori elementi di lettura storica dell'evoluzione degli insediamenti.

Integrazione della documentazione della Variante Generale messa a disposizione con gli elaborati relativi ai NAF (tavole e norme dei NAF), con introduzione degli elementi normativi sopra richiamati.

Introduzione, nelle tavole di piano, dei siti di rinvenimento e delle aree a potenziale archeologico, con integrazione della normativa (nuovo articolo 54.3 delle norme del PdR) nel senso richiesto.

Inserimento nella normativa del Piano dei servizi (art. 8) di una disposizione relativa alla piantumazione dei parcheggi.

Integrazione, nel senso sopra espresso:

- delle schede degli Ambiti di Trasformazione AT1, AT3, AT4 e AT5 secondo i contenuti sopra richiamati;
- delle schede degli Ambiti di rigenerazione ARIG 1, ARIG2 e ARIG4, secondo i contenuti sopra richiamati
- della scheda dell'ambito di completamento C3, secondo i contenuti sopra richiamati.

ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

Regione Lombardia – Direzione Generale Trasporti e Mobilità sostenibile

prot. n.8952 del 20/07/2026

Sintesi del contributo

La Direzione Generale Trasporti e Mobilità sostenibile richiama le disposizioni del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), approvato con D.G.R. n. X/1657 del 18 aprile 2014 e successivamente aggiornato con D.G.R. n. XII/6069 del 27 aprile 2026.

Con riferimento alla **Variante generale al PGT**, la Direzione Generale Trasporti e Mobilità evidenzia l'opportunità di integrare gli atti del PGT con elaborati grafici dedicati alla rappresentazione della rete ciclabile comunale e sovracomunale, sia esistente sia di progetto.

Riscontro al contributo

Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) individua per il Comune di Brivio il percorso della Rete Ciclabile Nazionale Bicalta n. 3 – Adda, già recepito negli elaborati del PGT.

In particolare, le tavole del PGT rappresentano i percorsi ciclopeditoni di rilevanza territoriale, tra cui il percorso della Rete Ciclabile Nazionale Bicalta n. 3 – Adda, gli itinerari del Piano Provinciale di mobilità ciclistica, gli itinerari del Parco Adda Nord, la Greenway in località Beverate e le principali direttrici di connessione urbana e di fruizione del territorio.

Non si ritiene pertanto necessario introdurre alcuna modifica, in quanto la Variante rappresenta già in modo organico il sistema della mobilità ciclopeditona negli elaborati di Piano.

Elaborati da modificare

Nessun elaborato da modificare.

Regione Lombardia – Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche

prot. n.9195 del 27/07/2026

Sintesi del contributo

Regione Lombardia rileva che il territorio comunale di Brivio non è interessato da previsioni infrastrutturali strategiche del PTR.

Con riferimento alla **Variante generale al PGT**, la Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche concentra pertanto l'istruttoria sulle ricadute che le trasformazioni urbanistiche previste, in particolare quelle destinate a logistica, autotrasporto e commercio, potranno determinare sulla funzionalità e sulla sicurezza della rete viaria esistente, con particolare riferimento alla S.S. 342 "Briantea", classificata quale strada di interesse regionale di primo livello (R1) ai sensi della l.r. 9/2001 e della d.g.r. n. XII/6397 del 29 giugno 2026.

Regione Lombardia evidenzia che le analisi a supporto del PGT non comprendono uno studio organico della mobilità finalizzato a quantificare il traffico aggiuntivo generato dalle nuove previsioni urbanistiche sulla S.S. 342.

La mancanza di tale approfondimento non consente, allo stato, di attestare la piena sostenibilità viabilistica della Variante e viene pertanto richiesta la predisposizione di uno specifico studio

trasportistico da allegare al Piano in adozione cui esiti dovranno essere preventivamente condivisi con ANAS S.p.A. (quale soggetto proprietario e gestore della S.S. 342).

In pendenza del confronto con ANAS, viene chiesto che la definizione degli schemi di accesso viabilistico non potrà in ogni caso prevedere l'introduzione di nuovi innesti sulla S.S. 342 per gli ambiti AT4 – Via Como, AT5 – Via Maria, ARIG2 – Via Collina e ARIG4 – S.S. 342/Via San Giorgio.

Si raccomanda di condurre un analogo percorso di verifica degli impatti viabilistici e di eventuale preventiva concertazione con ANAS anche per l'Ambito di rigenerazione ARIG 1 - Ex Fornaci, valutando gli effetti derivanti dall'attuazione congiunta con gli ambiti AT1 – Via del Figino e AT2 – Ex Fornaci.

Riscontro al contributo

Sul territorio comunale (e quindi anche sulla rete viaria principale) non sono presenti previsioni di insediamenti logistici, per autotrasporto o commerciali (ad eccezione delle attività eventualmente già presenti).

In merito all'elencazione degli Ambiti che non dovrebbero avere accesso diretto alla SS342 si rileva che la maggior parte non sono in prossimità della SS342 e quindi non può darsi il caso indicato dal parere; per gli altri residuali casi vige comunque la norma autorizzativa prevista del Codice della Strada.

Si richiama, comunque, che la Variante effettua una riduzione delle precedenti previsioni, anche in termini di carichi insediativi; non ci sono quindi elementi per poter rilevare criticità nel senso indicato.

Per tali ragioni **non si ritiene proporzionata**, rispetto ai contenuti effettivi della Variante e alla riduzione complessiva dei carichi insediativi rispetto al PGT vigente, la predisposizione di uno specifico studio trasportistico generale a supporto della Variante.

Elaborati da modificare

Nessun elaborato da modificare.

Provincia di Lecco - Servizio Pianificazione Territoriale

prot. n.8911 del 20/07/2026

Sintesi del contributo

Provincia di Lecco esprime una valutazione **complessivamente favorevole** dell'impostazione della Variante generale al PGT, riconoscendo la coerenza delle strategie di riduzione del consumo di suolo, di rigenerazione urbana e di valorizzazione del sistema paesaggistico e ambientale.

Formula tuttavia una serie di richieste e indicazioni finalizzate a perfezionare gli elaborati del PGT e del Rapporto Ambientale, anche in vista della successiva verifica di compatibilità con il PTCP.

Con riferimento alla **Valutazione Ambientale Strategica**, Provincia richiama la necessità di recepire gli esiti della Valutazione di Incidenza prima della conclusione del procedimento e di tenerne conto nel provvedimento motivato di VAS, nonché nella successiva verifica di compatibilità con il PTCP.

Con riferimento alla **Variante generale al PGT**, Provincia chiede di integrare/approfondire i seguenti aspetti riferiti a Documento di Piano e Piano delle Regole:

- **Ambiti di Rigenerazione Urbana (Arig):** rivalutare la **disciplina degli Ambiti di Rigenerazione, trasferendola dal Piano delle Regole al Documento di Piano**, in coerenza con la D.G.R. n.

XII/1504/2023, rivedendone conseguentemente l'impostazione normativa e le strategie di attuazione.

- **suddivisione dell'ex AT1 del PGT 2011 in più ambiti** (AT1 e AT2 su suolo libero, ARIG 1 su superficie urbanizzata, rispetto alla quale il parere esprime poi **perplexità in merito alla suddivisione dell'ex AT1**, ritenendo che tale scelta possa compromettere l'effettiva rigenerazione dell'ARIG1 – Ex Fornace, favorendo l'attuazione delle porzioni su suolo libero.
- **Consumo di suolo:** integrare gli elaborati con una **tavola complessiva del consumo di suolo**, estesa all'intero territorio comunale, finalizzata alla verifica del Bilancio Ecologico del Suolo (BES).
- **Paesaggio:** correggere la Relazione della Variante relativa ai vincoli paesaggistici, **precisando** che essendo l'**intero territorio comunale** sottoposto a vincolo ai sensi dell'**art. 136 del D.Lgs. 42/2004** dovrà procedersi sempre con Autorizzazione paesaggistica, senza necessità di ricorso alla valutazione di impatto paesistico. e integrando la normativa del PGT affinché **disciplini gli elementi paesaggistici individuati dal PTCP**. Si **suggerisce** inoltre di richiamare nelle **schede** degli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione le **indicazioni derivanti dalla Carta del Paesaggio e dalla Carta della Sensibilità Paesaggistica**.
- **Ambiti Agricoli Strategici (AAS): distinguere chiaramente** nelle norme gli **Ambiti Agricoli Strategici del PTCP** dalle altre aree agricole comunali, prevedendo una disciplina coerente con la loro valenza prescrittiva.
- **Rete ecologica:** il parere chiede, a titolo collaborativo, di rappresentare la Rete ecologica nella tavola del Piano dei Servizi e di disciplinarla nel Piano delle regole;
- **Boschi e PIF:** recepire nel PGT i contenuti del **Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Lecco e del PIF del Parco Adda Nord, ai sensi della L.R. 31/2008**, valorizzandone anche gli aspetti paesaggistici nella normativa di Piano.
- **Sistema della mobilità:**
 - **confermare** negli elaborati del PGT la previsione del PTCP della **variante alla S.P. ex S.S. 342 Briantea**;
 - recepire le indicazioni del **Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica**;
 - **verificare la progettazione delle nuove rotatorie** secondo i criteri indicati dalla Provincia (mantenimento pendenze alla SP56; diametro minimo di 30 metri per l'intersezione via Airuno/Cartiera);
 - garantire il **coordinamento** delle previsioni urbanistiche con il **Piano comunale di Protezione Civile**.

Con riferimento alla **Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica**, Provincia chiede approfondire i seguenti aspetti:

- integrare e correggere gli elaborati geologici secondo le indicazioni formulate dal Servizio Ambiente della Provincia, mediante l'aggiornamento delle cartografie (inclusa la perimetrazione delle frane attive in Tavola 5, la correzione del retinato sulla vulnerabilità idraulica in Tavola 8 e la digitalizzazione delle aree a rischio colata di detrito F11), verificando la coerenza tra elaborati e relazione geologica, motivando alcuni tematismi idrogeologici e valutando l'aggiornamento della carta geomorfologica e del quadro piezometrico comunale;
- predisposizione di una carta piezometrica (o aggiornamento dati) a causa della ridotta soggiacenza della falda in ampie porzioni del territorio.

Provincia chiede, infine, di adeguare gli elaborati digitali ai confini del Database Topografico e alle specifiche tecniche di Regione Lombardia per la consegna informatica dei PGT.

Riscontro al contributo

Con il riferimento alla **Valutazione Ambientale Strategica**, prendendo atto del contributo, si evidenzia che il procedimento di VAS trova conclusione solo a seguito dell'acquisizione del provvedimento di Valutazione di Incidenza, le cui prescrizioni sono recepite nel parere motivato di VAS e negli elaborati della Variante generale al PGT.

Con riferimento alla **Variante generale al PGT** e, in particolare, a Documento di Piano e Piano delle Regole, si riscontra quanto segue.

- **Ambiti di Rigenerazione Urbana (Arig) e disciplina del PdR**

Si ritiene che la richiesta del parere della Provincia di traslare la disciplina degli Ambiti di Rigenerazione dal Piano delle Regole al Documento di Piano **sia formulata in via collaborativa**, in quanto materia evidentemente non attinente la compatibilità al PTCP (in questo caso, infatti, il rilievo è riferito ad una supposta errata applicazione dell'articolo 8 comma 2 lett. 2 quinquies della l.r.12/05 e non ad un contrasto con i contenuti del PTCP).

Per quanto riguarda questa raccomandazione, si ritiene che **la disciplina degli Ambiti di Rigenerazione** contenuta nella variante adottata **non sia in contrasto con la lett. e quinquies) comma 2 art. 8 della l.r.12/05**.

La richiesta del parere provinciale sembra fondarsi su una lettura omologa dei contenuti dell'art. 8 comma 2 lett e quinquies) l.r. 12/05, relativo agli Ambiti di Rigenerazione, e dell'art.8 comma 2 lett. e) l.r. 12/05, relativo agli Ambiti di Trasformazione del DdP, della l.r.12/05.

Sul punto si ritiene utile evidenziare la diversa natura delle indicazioni date dall'art.8 l.r. 12/05 per gli Ambiti di Trasformazione (comma 2 lett. e) e per gli Ambiti di Rigenerazione (comma 2 lett. e quinquies).

Infatti:

- **per gli Ambiti di Trasformazione**, la lett. e) comma 2 art. 8 l.r.12/05 stabilisce che il DdP li individui e ne definisca *gli **indici urbanistico-edilizi** in linea di massima, le **vocazioni funzionali** e i criteri di negoziazione, nonché i **criteri di intervento**, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali ambiti siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva;*
- per gli **Ambiti di Rigenerazione**, la lett. e quinquies) comma 2 art. 8 stabilisce che il DdP li individui e preveda ... **specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione** anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche ... omissis...

Come si vede, le formulazioni dei due passaggi normativi in questione sono assai diverse, in quanto per gli Ambiti di Rigenerazione la l.r.12/05 non prevede che il DdP debba (necessariamente) definire esattamente la disciplina urbanistica, in quanto non è richiesta né la definizione di indici né la definizione di funzioni o vocazioni funzionali, restando solo da evidenziare (nel DdP) le "specifiche" modalità di intervento e le eventuali misure di incentivazione.

Ne deriva che se il Ddp non è chiamato obbligatoriamente (a differenza che per gli Ambiti di Trasformazione) a definire indici e parametri urbanistico/edilizi o vocazioni funzionali, tale indicazione deve (o può) essere contenuta negli altri atti del PGT.

A supporto di questa interpretazione si richiama in questa sede quanto indicato nella **DGR 1504 del 4 dicembre 2023** - "Modalità per la Pianificazione comunale" – che, a pag. 42 indica che “[...] *In base alle valutazioni ivi condotte, anche in riferimento alle specificità del contesto, degli ambiti individuati e degli obiettivi strategici di piano, il DdP disciplina gli Ambiti di Rigenerazione (identificando politiche sistemiche e flessibili di riuso edilizio o di riqualificazione urbana, consentendo il pieno ricorso agli incentivi e ai diversi istituti disponibili) avvalendosi eventualmente anche del supporto della disciplina del PdR o del PdS per definirne i contenuti specifici di attuazione.* [...]”;

Sul punto, pertanto, **non si ritiene necessario recepire la raccomandazione formulata dal parere.**

Lo stretto rapporto tra Ambiti di Rigenerazione e Documento di Piano è infatti ribadito, come già sopra richiamato, anche dalla relazione del quadro progettuale del Documento di Piano adottato che, coerentemente con quanto richiesto dalla legge, ne individua anche finalità e modalità di attuazione.

- **Ambiti di Rigenerazione Urbana (Arig) e mancata coerenza con la natura conformativa del PdR**

Anche in questo caso si ritiene che la richiesta del parere della Provincia sia formulata in via collaborativa, in quanto materia evidentemente non attinente la compatibilità al PTCP (in questo caso, infatti, il rilievo è riferito ad una supposta errata considerazione dei caratteri conformativi del PdR stabilita dall’art. 10 della l.r.12/05 e non ad un contrasto con i contenuti del PTCP).

Anche in questo caso si ribadisce la correttezza dell’impostazione adottata; le schede degli ambiti di rigenerazione (così come quelle degli ambiti di completamento), sono infatti connaturate dagli **elementi conformativi richiesti dal comma 3 art. 10 (SL e rapporti di copertura previsti, altezze massime, destinazioni d’uso escluse, indici di permeabilità, ecc...)**; il fatto che si dichiari come indicativo lo schema grafico presente nelle schede, salvo il rispetto degli obiettivi ivi indicati, rientra nelle piene facoltà del PdR e costituisce un elemento di arricchimento del piano, che si differenzia dalla diffusa prassi di individuare, nelle tavole di piano, unicamente un perimetro degli ambiti soggetti a pianificazione attuativa o a pdc convenzionato, demandandone i contenuti interamente alla norma di piano (comunque presente nelle schede).

Anche su tale aspetto, pertanto, **non si ritiene necessario recepire la raccomandazione formulata dal parere.**

- **rispetto alla suddivisione dell’ex AT1 in più ambiti** (AT1 e AT2 su suolo libero, ARIG 1 su superficie urbanizzata), si evidenzia che tale scelta deriva proprio dalla **volontà di rendere attuabili tutte le previsioni della Variante Generale**; sul punto si segnala, peraltro, che la richiesta di attuazione autonoma della porzione dismessa è stata formulata proprio dalla proprietà (vedasi **istanza 41** della tavola A.1.4 del DdP), la quale ha evidenziato precedenti inerzie all’attuazione riferibili proprio all’inclusione, entro l’ex AT1, di diverse proprietà che hanno manifestato aspettative e interessi diversi rispetto alla trasformazione unitaria dell’ambito. Si ritiene pertanto di poter confermare quanto previsto dalla Variante Generale messa a disposizione per la 2^ conferenza di VAS;
- **Consumo di suolo**

Con riferimento al tema consumo di suolo, si ritiene che quanto prodotto possa già rispondere all’esigenza di verificare nel complesso le variazioni di cds, anche secondo quanto indicato dal vademecum per la pianificazione.

Infatti, la tavola CDS2 – *Carta del consumo di suolo: stato di fatto e stato di diritto al 2025*, contenendo l'indicazione puntuale (grafica e in apposita tabella) di ogni riduzione o di ogni incremento di consumo di suolo rispetto alla Carta del consumo di suolo al 2 dicembre 2014 (tavola CDS1), consente già di individuare **puntualmente tutte le variazioni di consumo di suolo (in riduzione o in incremento)** derivanti dalla Variante Generale.

In ogni modo, al fine di **rispondere positivamente** all'istanza della Provincia, la **tavola CDS2 viene comunque integrata con ulteriori tabelle che restituiscono anche i valori delle superfici urbanizzabili in AT distinte per funzione, a cui sono riferite la tavola CDS1 e CDS2 con il calcolo di verifica della soglia di riduzione, nonché con i dati complessivi delle superfici urbanizzate, urbanizzabili e agricole/naturali riferite ai due periodi temporali di confronto. A valle di queste integrazioni, non si ritiene, pertanto, di dover produrre un ulteriore elaborato cartografico.**

- **Paesaggio** si rettifica la formulazione del **capitolo 4.3.2 della Relazione del quadro progettuale** eliminando i precedenti riferimenti alla valutazione di impatto paesistico e richiamando la necessità di autorizzazione paesaggistica sull'intero territorio comunale in virtù della presenza, sull'intero territorio comunale, del vincolo di cui all'art. 136 D.lgs. 42/2004. Proprio per tale motivo **non si ritiene necessario integrare le schede** con il richiamo alla classe di sensibilità paesaggistica, essendo strumentalmente dedicata alla verifica di impatto paesaggistico. Per quanto riguarda i richiami del parere a quanto indicato dal **PTCP**, con particolare riferimento agli **articoli da 48 a 55**, nonché a quanto indicato dal **Vademecum** provinciale per le verifiche di compatibilità, si ritiene che la Variante generale, **anche a seguito delle integrazioni derivanti dai contributi pervenuti nella 2^ Conferenza di VAS, risponda già alle indicazioni richiamate dal parere provinciale.**
- **Ambiti Agricoli Strategici (AAS)**
salva che la loro individuazione era già presente nella tavola A.2.4 del DdP, **in recepimento** di quanto richiesto dal parere si inserisce apposita grafia di individuazione nelle **tavole C.1.0 e C.1.n del PDR**, connaturate dal carattere conformativo delle individuazioni. Per quanto riguarda la richiesta di differenziare la normativa per gli ambiti agricoli di interesse strategico, si evidenzia che **gli articoli da 56 a 60 del PTCP** non prevedono necessariamente una normativa distinta, per tali ambiti, rispetto alle altre aree agricole individuate dal PGT; nel merito si evidenzia, comunque, che **la normativa del Piano delle Regole (articoli da 46 a 53) tratta con ampio dettaglio** la disciplina di tali ambiti, introducendo norme di valorizzazione e d'uso che appaiono **coerenti con le finalità, gli obiettivi e gli indirizzi indicati agli stessi articoli da 56 a 60 del PTCP** sopra richiamati. Su questo specifico aspetto, quindi, non si ritiene di dover apportare modifiche alle norme del Piano delle Regole messe a disposizione.
- **Rete Ecologica:** già nella versione messa a disposizione per la VAS, la rete ecologica è **rappresentata nella tavola B.1.0 del Piano dei Servizi**, come richiesto dal parere provinciale; la sua disciplina, però, è inserita dalla Variante Generale nella disciplina del Piano dei Servizi. Si ritiene di poter riconfermare tale scelta non solo per necessità di coerenza interna (è opportuno che le indicazioni grafiche delle tavole di ognuno dei tre atti del PGT - DdP, PdS e PdR – parli direttamente con la relativa normativa), ma anche in recepimento di quanto indicato dall'art. 9 comma 1 l.r. 12/05 (*I comuni redigono ed approvano il piano dei servizi al fine di assicurare [...] i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato [...]*), che costituisce, in *nuce*, il contenuto della REC. Per tale motivo **si ritiene di poter mantenere la disciplina della REC nella normativa del Piano dei servizi** (vedasi articoli 13.1, 13.2, 13.3 e 13.4), anche considerando l'equivalenza degli effetti conformativi dei due strumenti (PdR e PdS).

- **Boschi:** relativamente al tema dei boschi, in recepimento di quanto richiesto dal parere provinciale, è stata riverificata la documentazione della Variante generale, introducendo le rettifiche richieste (tra gli altri si veda la **tavola A.1.3.c**), con indicazione esplicita dei boschi individuati dal **PIF del Parco Regionale Adda Nord** (secondo la versione aggiornata con determina n.122 del 29 luglio 2025) e della **Provincia di Lecco** (approvato con DCP n.8 del 24/03/2009 e aggiornato dalla RL con DDP n. 2789 del 03/03/2022 e successiva DGR XII/886/2023);

Inoltre:

- viene **integrata per gli aspetti paesaggistici** la formulazione dell'**articolo 55.2** della normativa del Piano delle Regole e viene **introdotto**, rispetto alla versione delle norme messa a disposizione, un **nuovo articolo 57.2** relativo alla **tutela forestale**;
- **viene integrato il capitolo 2.6 della Relazione del quadro ricognitivo relativo al richiamo dei PIF vigenti**;
- **Sistema della mobilità**
 - l'indicazione della **variante alla S.P. ex S.S. 342 Briantea** è **già presente negli elaborati** di piano; rispetto a quanto indicato dal parere provinciale non sembra necessario integrare tale documentazione;
 - le indicazioni del **Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica**, con riferimento a Brivio, sono relative unicamente ai **tracciati F7 e Q2**, che **sembrano già recepiti dalla cartografia del PGT**; in ogni caso, per la **direttrice lungo l'Adda non si ritiene necessario** individuare una specifica **fascia di salvaguardia**, in quanto tale direttrice è già esistente e già destinata, nello stato di fatto e in via prioritaria, alla mobilità ciclopedonale e non sembra plausibile alcuna ipotesi di modifica del tracciato, sia in termini di localizzazione sia di tipologia dimensionale. Il **tracciato sulle pendici montane** poste ad ovest del territorio comunale **è già individuato dagli elaborati della Variante Generale**; considerando che esso si colloca **(per espressa previsione progettuale del PSPMC) su viabilità campestre esistente** posta all'interno di ambiti boschivi e agricoli, non sembra necessario, anche in questo caso, individuare una specifica **fascia di salvaguardia**.
 - relativamente alle **rotatorie** l'individuazione da parte del PGT ha solo **carattere programmatico**; la rispondenza ai criteri indicati dalla Provincia (mantenimento pendenze alla SP56; diametro minimo di 30 metri per l'intersezione via Airuno/Cartiera) saranno verificate, come già indicato dal parere provinciale, **in sede di progettazione**;
 - in merito al coordinamento con le previsioni urbanistiche con il **Piano comunale di Protezione Civile**, **non si rilevano** al momento elementi di specifico coordinamento da inserire nel PGT.

Con riferimento agli aspetti relativi alla Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica, evidenziando che quanto richiesto esula dai contenuti propri e più alla valutazione ambientale strategica, per gli stessi si rimanda al riscontro formulato per quanto di competenza dal professionista incaricato.

Elaborati da modificare

Tavola CDS2 - Carta del consumo di suolo: stato di fatto e di diritto della Variante, con integrazione delle tabelle sopra descritte;

Tavola C.1.0 e C.1.n relativamente agli Ambiti Agricoli di interesse strategico individuati dal PTCP

Tavola A.2.4 – Vincoli ambientali e monumentali e Tavola A.1.3.c con integrazione delle informazioni relative ai PIF presenti sul territorio comunale;

Normativa del Piano delle regole, relativamente al tema boschi, con integrazione dell'articolo 55.2 delle norme del Piano delle Regole e formulazione di un nuovo articolo 57.2

Capitolo 4.3.2 della Relazione del quadro conoscitivo e ricognitivo

SOGGETTI E SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DECISIONALE

Terna Rete Italia S.p.A.

prot. n.9085 del 23/07/2026

Sintesi del contributo

Terna Rete Italia trasmette l'aggiornamento dei tracciati degli elettrodotti ad alta tensione presenti sul territorio comunale in formato Shapefile, chiedendo che tali dati siano utilizzati quale riferimento per la rappresentazione della rete elettrica negli elaborati del PGT. Richiama inoltre il rispetto della normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici, delle fasce di rispetto degli elettrodotti e dell'obiettivo di qualità di 3 µT per i nuovi ricettori sensibili, invitando il Comune a trasmettere eventuali futuri interventi urbanistici interferenti con la rete elettrica al fine di verificarne la compatibilità.

Riscontro al contributo

Si recepisce il contributo mediante l'aggiornamento della tavola A2_5 – Vincoli da infrastrutture e attività, sostituendo i tracciati degli elettrodotti con quelli trasmessi da Terna

Elaborati da modificare

A2_5 – Vincoli da infrastrutture e attività

ATO Provincia di Lecco Ufficio Ambito Lecco

prot. n.9100 del 23/07/2026

Sintesi del contributo

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Lecco richiama integralmente i contributi già formulati in sede di consultazione preliminare (scoping) con nota prot. n. 3056 del 12 dicembre 2024. Inoltre, con riferimento alle aree di salvaguardia delle captazioni ad uso potabile, richiede l'aggiornamento della tavola n. 7 "Carta dei vincoli" dello **Studio geologico, idrogeologico e sismico**, mediante l'eliminazione dell'area di salvaguardia del pozzo ubicato nel Comune di Olgiate Molgora, in quanto non appartenente al Servizio Idrico Integrato.

Riscontro al contributo

Con riferimento agli aspetti relativi alla **Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica**, evidenziando che quanto richiesto esula dai contenuti propri e più pertinenti alla valutazione ambientale strategica, per gli stessi si rimanda al riscontro formulato per quanto di competenza dal professionista incaricato.

Elaborati da modificare

SNAM Rete Gas - Distretto Nord

prot. n. 9693 del 07/08/2026

Sintesi del contributo

SNAM Rete Gas trasmette la cartografia aggiornata della rete dei metanodotti presente nel territorio comunale di Brivio e richiama la necessità che, nella predisposizione della Variante al PGT, siano tenute

in considerazione la presenza e l'ubicazione delle condotte, nel rispetto delle disposizioni del D.M. 17 aprile 2008. Per ciascuna condotta viene indicata una fascia di rispetto pari a 8+8 m.

SNAM precisa che i tracciati trasmessi hanno carattere indicativo e che l'esatta ubicazione delle condotte deve essere verificata direttamente con il gestore. Richiede pertanto che, in occasione di interventi o opere potenzialmente interferenti con la rete, il Comune contatti preventivamente SNAM per la verifica delle interferenze e la definizione degli eventuali interventi necessari. Per le future consultazioni e gli aggiornamenti dei tracciati viene inoltre indicato quale riferimento il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI).

Riscontro al contributo

Si recepisce il contributo, aggiornando la tavola A2.5 – Vincoli da infrastrutture e attività mediante la sostituzione dei tracciati dei metanodotti con quelli aggiornati trasmessi da SNAM Rete Gas S.p.A., con le relative fasce di rispetto.

Elaborati da modificare

Tavola A2.5 – Vincoli da infrastrutture e attività

C.L.

prot. n.8664 del 13/07/2026

Sintesi del contributo

Si chiede di correggere il perimetro del Nucleo di Antica Formazione (NAF) negli elaborati del PGT, escludendo la porzione del mappale 6416 impropriamente ricompresa nel NAF, in quanto ritenuta frutto di un refuso cartografico e non coerente con le caratteristiche dell'area.

Riscontro al contributo

Il contributo, non essendo di natura ambientale ma urbanistica, non è pertinente rispetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Elaborati da modificare

Nessun elaborato da modificare.

C.M. e C.G.

prot. n.9046 del 22/07/2026

Sintesi del contributo

Si chiede la revisione della perimetrazione dell'Ambito di Trasformazione AT1 "Via del Figino", al fine di ridurre la perdita di superficie edificabile gravante sulla proprietà dei proponenti, nonché modifica dell'accesso viario all'ambito, prevedendolo da via Bolona anziché da via del Figino.

Riscontro al contributo

Il contributo, non essendo di natura ambientale ma urbanistica, non è pertinente rispetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Si richiama, tuttavia, che la modifica richiesta, laddove eventualmente condivisa, interesserebbe aree ricomprese nel Parco Regionale Adda Nord, comportando la necessità di verificarne preventivamente le ricadute ambientali e la necessità di ulteriori valutazioni nell'ambito dei procedimenti di VAS e VInCA.

Elaborati da modificare

Nessun elaborato da modificare.

C.V.

prot. n.9126 del 24/07/2026

Sintesi del contributo

Si chiede di valutare la possibilità di ampliare l'area produttiva dell'Autofficina F.lli Carozzi, consentendo l'acquisizione e la trasformazione dei terreni agricoli confinanti per realizzare nuovi spazi destinati a piazzali, parcheggi e manovra, necessari all'adeguamento dell'attività alle esigenze operative e ai requisiti di sicurezza previsti per la revisione dei veicoli.

Riscontro al contributo

Il contributo, non essendo di natura ambientale ma urbanistica, non è pertinente rispetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Elaborati da modificare

Nessun elaborato da modificare.

A.P.

prot. n.9183 del 27/07/2026

Sintesi del contributo

Si chiede di correggere la perimetrazione delle Aree agricole e boschive di preminente valore ambientale e paesaggistico, escludendo il fabbricato identificato al mappale 601 sub. 704, in quanto già escluso dalla zona agricola con il Tipo Frazionamento n. LC0102579 del 13.12.2022, al fine di evitare un'incongrua sovrapposizione di destinazioni urbanistiche sul medesimo immobile.

Riscontro al contributo

Il contributo, non essendo di natura ambientale ma urbanistica, non è pertinente rispetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Elaborati da modificare

Nessun elaborato da modificare.

Parco Regionale Adda Nord

Determinazione n.143 del 04/08/2026

prot. n.8872 del 20/07/2026

Sintesi del parere

Con riferimento alla Valutazione di Incidenza della Variante generale al Piano di Governo del Territorio, il Parco Regionale Adda Nord, in qualità di ente gestore dei siti Natura 2000 - ZSC Palude di Brivio IT2030005 e della ZPS Il Toffo IT2030008 – con Determinazione n. 143 del 04/08/2026, ha espresso *“ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole sulla procedura di Valutazione di Incidenza della Variante generale al Piano di governo del territorio del comune di Brivio, rispetto alla ZSC Palude di Brivio e ZPS Il Toffo, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:*

- *nell’art. 13 Rete Ecologica Comunale delle Norme del Piano dei Servizi sia corretto il riferimento al “Regolamento di gestione della ZPS Palude di Brivio”, con “Piano di gestione della ZSC Palude di Brivio”;*
- *siano assoggettati a specifica Valutazione di Incidenza gli interventi previsti:*
 - a. *presso l’”Area dismessa nel Parco Adda Nord da recuperare” individuata in tavola A.3.1 Previsioni di Piano,*
 - b. *negli Ambiti di Rigenerazione 1 e 5 e negli Ambiti di Trasformazione 1 e 2, esplicitandolo nelle rispettive schede del Documento di Piano e Piano delle Regole”.*

Riscontro al parere

Nel merito delle prescrizioni contenute nel parere del Parco Adda Nord, le stesse vengono **recepite** integralmente negli atti di Variante generale al PGT e precisamente nell’**art. 13 delle norme del Piano dei Servizi** nonché all’**articolo 56.1 delle norme del Piano delle Regole** e nelle **schede degli Ambiti di Rigenerazione 1 e 5 e degli Ambiti di Trasformazione 1 e 2.**

Provincia di Lecco - Direzione Organizzativa VII Ambiente e Pianificazione Territoriale

Determinazione n.1125 del 01/09/2026

prot. n.10625 del 04/09/2026

Sintesi del parere

Con riferimento alla Valutazione di Incidenza della Variante generale al Piano di Governo del Territorio, Provincia di Lecco, in qualità di ente competente – con Determinazione n. 1125 del 01/09/2026, ha espresso *“valutazione di incidenza positiva alla variante al PGT del comune di Brivio, richiesta con nota prot. 7212 del 10.06.2026, agli atti provinciali con prot. n.33030 del 10.06.2026, conformemente alla relazione istruttoria che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione”.*

Nel merito, la relazione istruttoria riferisce quanto segue.

“In conclusione, si ritiene che la Variante Generale al PGT del Comune di Brivio possa essere considerata compatibile con gli obiettivi di conservazione della ZSC IT2030005 “Palude di Brivio” e della

ZPS IT2030008 “Il Toffo”, non determinando incidenze significative negative sui siti della Rete Natura 2000, fermo restando il recepimento integrale delle prescrizioni espresse dall'Ente gestore. Pertanto, si ritiene di poter esprimere valutazione di incidenza positiva in merito alla Variante in esame, con le prescrizioni di seguito riportate.

6 Prescrizioni

1. *Prima dell'adozione della Variante il Comune dovrà verificare se le eventuali modifiche introdotte a seguito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, singolarmente o congiuntamente considerate, possano determinare incidenze negative sui siti della Rete Natura 2000, dandone atto alla Provincia di Lecco e procedendo, ove necessario, alla richiesta di una nuova Valutazione di Incidenza.*
2. *Dovrà essere recepita la prescrizione formulata dal Parco Adda Nord consistente nella correzione dell'art. 13 “Rete Ecologica Comunale” delle Norme del Piano dei Servizi, sostituendo il riferimento al “Regolamento di gestione della ZPS Palude di Brivio” con il riferimento al “Piano di Gestione della ZSC Palude di Brivio”.*
3. *Nelle schede del Documento di Piano e del Piano delle Regole dovrà essere espressamente previsto l'assoggettamento a specifica Valutazione di Incidenza dei successivi interventi riguardanti: Area dismessa nel Parco Adda Nord da recuperare; ARIG1; ARIG5; AT1; AT2.*
4. *Nell'ambito delle successive procedure di Valutazione di Incidenza dovrà inoltre essere verificata l'effettiva attuazione delle misure di mitigazione ambientale previste dalle schede degli ambiti interessati, con particolare riferimento alle fasce vegetate di mitigazione, all'impiego di specie autoctone, alle misure di invarianza idraulica e idrologica e al mantenimento delle connessioni ecologiche esistenti”.*

Riscontro al parere

Con riguardo alla prescrizione 1) si osserva che le integrazioni da apportare agli atti della Variante generale al PGT a seguito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, considerate singolarmente o congiuntamente non sono da ritenersi sostanziali e non mutano le valutazioni di compatibilità espresse all'interno del Rapporto Ambientale, nonché le valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati, ovvero non determinano incidenze sui siti della Rete Natura 2000, non già valutate nell'ambito del procedimento.

Nel merito delle prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Lecco, le stesse vengono recepite integralmente negli atti di Variante generale al PGT.